

## LINGUA ITALIANA E MATERIE UMANISTICHE AL CENTRO DI UN INCONTRO ALL'UNIVERSITA'

[Comunicato stampa del 20.04.2016]

Organizzata dal DISTU in collaborazione con il Polo Lincei di Viterbo e con il patrocinio dell'ASLI Scuola (Associazione per la Storia della Lingua Italiana ente accreditato presso il MIUR) e coordinata dal prof. Riccardo Gualdo ordinario di Linguistica italiana e Presidente del Corso di Studi in Lingue e culture moderne, si è svolta all'Aula Magna del complesso di S. Carlo una giornata di studi sul tema "Nuove tecnologie e didattica dell'italiano e delle materie umanistiche. Dopo l'apertura dei lavori hanno preso la parola il prof. Francesco Sabatini, Professore emerito di Storia della Lingua italiana (Università di Roma3) e Presidente onorario dell'Accademia della Crusca che ha parlato sul tema "*Prospettiva neurolinguistica e revisione del curriculum d'Italiano*". Dopo di lui il prof. Giuseppe Patota, Professore ordinario di Linguistica italiana (Università di Siena) che ha intrattenuto il pubblico su "*Italiano L1, italiano L2 o italiano senza numeri?*". Sono poi seguiti gli interventi di Simone Giusti docente di letteratura italiana (*Vivere nell'arte molte vite: la didattica della letteratura nella scuola secondaria*) e Andrea Balbo ricercatore di letteratura latina dell'Università di Torino (*Possibilità, prospettive e limiti di una didattica multimediale del latino*). In particolare il professor Sabatini, molto noto al pubblico televisivo, si è soffermato sulla lingua italiana che soffre i maggiori pericoli "per la scarsa preparazione che si riesce a dare nella scuola- ha detto- occorre una preparazione scolastica molto più precisa. Le attività di oggi prevedono una competenza linguistica- ha sottolineato- più mirata a certe capacità. Questa deve darla la scuola. Nella scuola l'insegnamento di italiano non è stato aggiornato da 100 anni- ha proseguito inoltre la scienza del linguaggio non entra nella preparazione degli insegnanti e questo si riflette in un insegnamento generico più specifico per la storia della letteratura ma assai carente riguardo alla lingua italiana.

Viterbo, 20 aprile 2016

